



COMUNE DI SILVANO PIETRA

(Provincia di Pavia)

Via Umberto I° n. 31 – 27050
C.F. 86003430187 e P.I. 01042580181

Email: info@comune.silvanopietra.pv.it
Tel. 0383 78204 Fax 0383 78300

Decreto n. 02/2020

Lì, 13 Marzo 2020

OGGETTO: DESIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RDP) AI SENSI DELL'ART. 37 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679.

IL SINDACO

-Premesso che il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)*» (di seguito **RGPD**), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 4 maggio 2016, è definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal **25 maggio 2018**;

Considerato che con il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 viene recepito nel nostro ordinamento giuridico il "principio di accountability" (obbligo di rendicontazione) che impone alle Pubbliche Amministrazioni titolari del trattamento dei dati di dimostrare di avere adottato le misure tecniche ed organizzative tali da garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

Sottolineato come le **principali novità** introdotte dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali (RGPD), possano essere così sintetizzate:

- è introdotta la **responsabilità diretta dei titolari del trattamento** in merito al compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare, il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali;
- è definita la **nuova categoria di dati personali** (i c.d. dati sensibili di cui al precedente Codice Privacy);
- viene istituita la figura obbligatoria del figura del "Data Protection Officer" (DPO) o **Responsabile della protezione dei dati**, incaricato di assicurare una gestione corretta dei dati personali negli enti. Tale figura può essere individuata tra il personale dipendente in organico, dotato delle necessarie professionalità e capacità tecniche, oppure è possibile procedere ad un affidamento all'esterno, in base ad un contratto di servizi;
- viene introdotto il **Registro delle attività del trattamento** ove sono descritti i trattamenti effettuati e le procedure di sicurezza adottate dall'ente. Il Registro dovrà contenere specifici dati indicati dal RGPD;
- viene richiesto agli enti, prima di procedere al trattamento, di effettuare una **valutazione di impatto sulla protezione dei dati**. Tale adempimento è richiesto quando un tipo di trattamento può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche (si pensi, ad esempio, ai dati ottenuti dalla sorveglianza di zone accessibili al pubblico - videosorveglianza);
- viene reintrodotta l'obbligatorietà della redazione del **documento programmatico sulla sicurezza (DPS)**, obbligo previsto dal D.Lgs. 196/2003 e abrogato dal Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito dalla legge n. 35 del 4 aprile 2012;

- vengono rafforzati i poteri delle **Autorità Garanti** nazionali ed inasprite le sanzioni amministrative a carico di imprese e pubbliche amministrazioni, in particolare, in caso di violazioni dei principi e disposizioni del Regolamento, le sanzioni possono arrivare fino a 10 milioni di euro o per le imprese fino al 2% - 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore;

Dato atto che la nuova normativa europea attua un profondo mutamento culturale con un rilevante impatto organizzativo, nell'ottica di adeguare le norme di protezione dei dati ai cambiamenti determinati dalla continua evoluzione delle tecnologie (cloud computing, digitalizzazione, social media, cooperazione applicativa, interconnessione di banche dati, pubblicazione automatizzata di dati on line) nelle amministrazioni pubbliche;

Evidenziato che:

- Il predetto Regolamento prevede l'obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD *«quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali»* (art. 37, paragrafo 1, lett a);
- Le predette disposizioni prevedono che il RPD *«può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi»* (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato *«in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'articolo 39»* (art. 37, paragrafo 5) e *«il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento»* (considerando n. 97 del RGPD);
- Le disposizioni prevedono inoltre che *«un unico responsabile della protezione dei dati può essere designato per più autorità pubbliche o organismi pubblici, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione»* (art. 37, paragrafo 3);

Considerato che:

- l'Ente è tenuto alla designazione obbligatoria del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD;
- la funzione di DPO è incompatibile con quelle di responsabile dei sistemi informativi dell'Ente e di responsabile dell'anticorruzione e trasparenza (su indicazione del garante);
- non sono altresì stati individuati all'interno dell'Amministrazione profili con le competenze richieste dall'art. 37 comma 5 del Regolamento, per cui si ritiene di avvalersi della facoltà, prevista dall'art. 37, paragrafo 3, del Regolamento, di procedere alla nomina condivisa di uno stesso RPD con l'Unione Lombarda dei Comuni Oltrepadani, anche in termini di affinità tra le relative strutture organizzative, funzioni (attività) e trattamenti di dati personali, oltre che di razionalizzazione della spesa;

Vista la determinazione del Responsabile dei Servizi Amministrativi vari dell'UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OLTREPADANI n. 15 in data 27/02/2020;

Tutto ciò premesso e parte integrante e sostanziale del presente atto,

DESIGNA

**l'Ing. MADRIGALI Nicola, residente in Via Dotti n. 7 – Bologna – P.Iva 03613251200,
Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) per il Comune di Silvano Pietra;**

Il predetto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del RGPD è incaricato di svolgere, in piena autonomia e indipendenza, i seguenti compiti e funzioni:

- a) informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- b) sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- c) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- d) cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- e) fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

I compiti del Responsabile della Protezione dei Dati personali attengono all'insieme dei trattamenti di dati effettuati dal Comune di Silvano Pietra:

- a) non rimuovere o penalizzare il RPD in ragione dell'adempimento dei compiti affidati nell'esercizio delle sue funzioni;
- b) garantire che il RPD eserciti le proprie funzioni in autonomia e indipendenza e in particolare, non assegnando allo stesso attività o compiti che risultino in contrasto o conflitto di interesse.

DISPONE

- di comunicare il nominativo e i dati di contatto del RPD (recapito postale, telefono, email) al Garante per la protezione dei dati personali e di pubblicarli sul sito internet istituzionale dell'Ente, nell'apposita sottosezione dell'Amministrazione Trasparente, "Altri contenuti-Dati ulteriori".;
- di rinviare a successivo provvedimento l'adozione del modello organizzativo dell'Ente per la gestione degli adempimenti relativi alla normativa in materia di protezione dei dati personali, ove prevedere una più puntuale specificazione dei compiti assegnati al RPD e la sua interazione con le strutture dell'Ente, nella sua qualità di Titolare del trattamento;

Copia del presente atto viene trasmessa all'Unione Lombarda dei Comuni Oltrepadani.

IL SINDACO
(Luciano A. Calderini)
documento firmato digitalmente

Per accettazione
Il Responsabile Esterno del Trattamento
Madrigali Ing. Nicola
documento firmato digitalmente